

La grande illusione
Programma del corso
di Sandro Dionisio

Primo ciclo

Fondamentali

In una memorabile lectio magistralis tenuta per gli studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia negli anni 80 Nikita Michalkov spiegava che il cinema è davvero il più raffinato erede dei trucchi da illusionista, dove ciò che è celato allo sguardo in un contesto che pare del tutto fondato sulla sua evidenza è più forte di qualsiasi messa in scena, un incidente a cui si allude esplose con più forza di qualsiasi rappresentazione nell'immaginazione dello spettatore. L'arte dell'audiovisivo e la sua tecnica, in fondo sono del tutto fondati sulla consapevolezza di questo illusionismo sottile, ma prima viene la tecnica.

- 1 fondamentali del linguaggio cinematografico: l'inquadratura e lo spazio di realtà che si decide di mettere in scena; gli strumenti per farlo
- 2 plasticità del soggetto da rappresentare
- 3 individuazione dei protagonisti della nostra storia
- 4 Syntagma. "il nucleo di una storia davvero efficace sta spesso in non più di cinque righe" Cesare Zavattini: il punto è insegnare ai cineasti a portare alla luce il cuore del racconto per poi svilupparlo in piena libertà creativa.
- 5 il Soggetto: individuazione del nucleo narrativo da sviluppare, che sia esso tratto da un romanzo o da una storia di fantasia
- 6 cos'è una sinossi e come si scrive correttamente
- 7 esercizi di libera fabulazione sui plot dei classici del cinema. Raccontare

Apocalypse

now in tre righe!

- 8 la storia, la sua evoluzione drammaturgica e le tecniche di scrittura per il cinema
- 9 individuazione degli elementi essenziali del nostro racconto: ciò che non è essenziale è superfluo
- 10 divisione della storia per scene: la Scaletta, una mappa ferrea per rendere libero il

viaggio del racconto

- 11 scrittura del trattamento diffuso del progetto
- 12 prima suddivisione in scene, con indicazione di luogo e di tempo della storia
- 13 trattamento: ritmo del racconto e colpi di scena
- 14 climax e epilogo: il cinema rende la verità sopportabile dandole nessi logici o, semplicemente, rivelandoli allo sguardo non consapevole
- 15 la sceneggiatura: scrittura per immagini
- 16 i profili dei personaggi: analisi del contesto probabile in cui la storia ha luogo perché sia correttamente romanizzato dallo sceneggiatore.
- 17 il book fotografico, o moodboard con l'individuazione dei set atti al racconto per immagini
- 18, nuovi orizzonti della produzione audiovisiva, linguaggio meticcio e influenzabile dalle nuove forme di comunicazione globale, web, social, piattaforme, etc
- 19 (note sulle scritture per il documentario e gli audiovisi d'arte)

Secondo ciclo. riprese

1 Storyboard disegno dell 'audiovisivo per come lo si è concepito.

2 sopralluoghi: individuazione dei set da documentare con il racconto filmico, scelta dei punti macchina e dei supporti tecnici eventualmente necessari, carrelli, luci,

3 . Piano lavorazione scalettatura del lavoro in giorni di ripresa con determinazione di orari e set, cover set, etc.

4 Ruolo dei collaboratori tecnico/ artistici: direttore della fotografia, scenografo, fonico, aiuto regista, costumista, musicista, attori , aiuto operatore, assistente operatore,

elettricista, loro compiti e competenze. "il regista è un demiurgo" B. Bertolucci

5 l' odg .convocazione di attori e troupe, incastri di maestranze o luoghi ecc.

6 lo spoglio della sceneggiatura

7 la troupe tecnica: individuazione all'interno delle risorse accademiche

delle professionalità pronte a divenire parte di una troupe suddivisione per reparti

8 Problemi di stile del racconto collettivo

9 riprese: come realizzare sul set il progetto definito in ideazione e scrittura;

flessibilità del racconto: più precisa è la mappa più libero il viaggio.

.

10 la fotografia: disegnare con la luce; elementi di illuminotecnica per scegliere come illuminare una scena e un momento emozionale del racconto per immagini

la fotografia cattura i sentimenti: ispirazioni pittoriche; la lezione del Gattopardo di Visconti

11 "il campo"

individuare cosa comprende la nostra inquadratura e perché 11 Problemi di post produzione, mix montaggio e color correction

12 i punti macchina

13 Le focali

14 l'edizione

15 Ruoli.i reparti tecnico/artistici

16 Fotografia di set

17 Suono in presa diretta

Nota il Corso sarà accompagnato da circa venti Visioni cinematografiche per accrescere la consapevolezza degli studenti circa lo sviluppo linguistico e

comunicazionale del mezzo audiovisivo: da Ejsenstein Vertov, Bunuel. Lang

Murnau fino a Wilder, Sirk Bergman, Ozu, Kitano, Tarantino Kaneke un excursus

non esaustivo sulla ricerca stilistica della settima arte da approfondire e discutere collettivamente.